Sport

Fiera Prowinter Sfilata di campioni sul palco dei Fisi Award. Il presidente Roda: «Stiamo crescendo» Wierer: «Giovani, i sacrifici aiutano a maturare». Il veterano Fischnaller: «Ho ancora fame di vittoria»

«I trionfi? Non ci fermiamo»

BOLZANO Una stagione positiva ricchissima di successi e di giovani speranze. Alla chiusura della fiera Prowinter 2019 non sono mancati i messaggi di incoraggiamento ai giovani atleti da parte dei campioni Dominik Paris, Dorothea Wierer, Lukas Hofer, Dominik Windisch, Roland Fischnaller e dei promettenti Alex Vinatzer e Simon Maurberger. Alla consegna dei Fisi Award-Pool Sci, il presidente Fisi Flavio Roda è soddisfatto: «Le immagini dei successi sono emozionanti, descrivono la Fisi. Se verranno confermate le Olimpiadi nel 2026 in Italia, crescerà l'interesse per le discipline invernali».

Dominik Paris, campione del mondo superG tiene i piedi per terra: «Ho dato il massimo, sono molto contento, difenderò il titolo ai prossimi Mondiali – assicura - ma si riparte da zero». Per i campioni di Anterselva Dominik Windisch e Dorothea Wierer è stata la stagione del coronamento: entrambi laureati medaglie d'oro al mondiale di biathlon a Östersund.

«Il risultato è stato inaspettato perché il giorno prima non stavo tanto bene – racconta Dorothea - però sono entrata in gara senza avere pressioni. Ho sparato molto bene anche se ho avuto negli ultimi periodi problemi al tiro». Poi la vittoria e tante emozioni: «Sensazione unica quando hanno suonato l'inno italiano». Per adesso il relax è il suo scopo: «Anche se ora ho tantissimi impegni, voglio andare in vacanza perché a maggio incomincio già a lavorare per le prossime gare».

La Wierer è affamata di successi, ma non è assente dal lanciare messaggi ai giovani:

Stagione di successi I campioni premiati con i Fisi Award sul palco della fiera Prowinter (Foto Elvis)

«I risultati arrivano con tanti anni di lavoro e sacrifici, lo sport riesce a maturare».

L'amico Dominik Windisch è felice del traguardo: «È molto bello perché vincerlo insieme a una mia compaesana è stato speciale. Era una gara un po' strana per le condizioni meteorologiche avverse, ma chiudere la gara in testa è una esperienza incredibile». Il top raggiunto nella sua disciplina: «È veramente difficile da spiegare – afferma emozionato - purtroppo, non sono riuscito a godere il momento perché succede tutto in un modo così veloce da essere impreparati a quello che capita intorno». Non solo: «Bisogna sempre credere nelle proprie capacità anche se le cose non vanno bene e mai mollare a ogni ostacolo» è il suo monito rivolto ai giovani.

È curiosa l'origine della passione verso questo sport di Lukas Hofer, medaglia d'argento staffetta singola mista: «Vengo da una famiglia di atleti, ho iniziato ad allenarmi con gli sci di fondo, poi un giorno mi hanno dato un fucile in mano e ho sparato – dichiara l'atleta – sappiamo tutti che quando viene dato un fucile a un ragazzo, si innamora subito dello sport».

Per il futuro spera almeno in un oro ad Anterselva 2020, dove verranno disputati i mondiali di biathlon: «Conosco la pista perché sono di casa. Penso che per i giovani questi Mondiali offriranno maggiore visibilità a questo sport». Emergono appunto i giovani sciatori Alex Vinatzer, campione mondiale juniores di slalom speciale e Simon Maurberger, vincitore coppa Europa: «Prestazioni buone per le quali bisogna lottare» dichiarano umilmente.

Ormai non si ferma più nemmeno lo snowboarder Roland Fischnaller, vincitore slalom parallelo a Cortina: «Ho 38 anni, sto bene fisicamente e ho fame di vittoria».

Massimo Minniti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

22
Gli atleti di vari sport invernali premiati ieri con i Fisi Award alla fiera Prowinter: dallo sci al biathlon, fino allo snowboard

130
I podi azzurri conquistati nella stagione appena finita dagli azzurri nelle Coppe del mondo delle varie discipline invernali

Ciclismo

Il Giro Dolomiti si «gemella» con la Sicilia

BOLZANO Dai monti al mare: il Giro delle Dolomiti allarga i suoi orizzonti e si «gemella» con la Sicilia. Quando, tra poco più di due settimane, partirà la seconda edizione del Giro della Sicilia, sull'isola ci sarà anche una squadra che ha il Giro delle Dolomiti nel cuore. La presenza è quasi scontata, dato che gli organizzatori altoatesini, nella fase di progettazione per la prima edizione, hanno assistito i colleghi siciliani con preziosi consigli e con il loro know how, acquisito nel corso di quattro decenni.

Cinque tappe impegnative per un itinerario complessivo di circa 500 chilometri e 10.000 metri di dislivello per il secondo Giro della Sicilia, dal 27 aprile al 2 maggio. Il clou dell'evento è senza dubbio la seconda tappa che porta i ciclisti sull'Etna. Come nel Giro delle Dolomiti, anche in quello della Sicilia ogni tappa prevede un tratto cronometrato. Durante gran parte degli stages invece si pedala assieme, a una velocità gestibile per tutti. Tra i ciclisti che partiranno alla scoperta della Sicilia su due ruote ci sarà anche una squadra di rappresentanti del Giro delle Dolomiti. Oltre al vicepresidente, Luca Gransinigh, partecipano anche Ilse Pfeifer, Carola Auer Eisath, Manfred Eisath, Othmar Eisath, Erwin Gummerer, Walter Gummerer e Alfred Gummerer, accompagnati dai tecnici Brigitte Näckler e Sofia Pizzo: «Per noi si tratta di un'ottima occasione per uno scambio con gli organizzatori considerando che, durante i preparativi, abbiamo offerto consulenza e sostegno all'associazione GS Mediterraneo. Allo stesso tempo, ne approfittiamo per comunicare il nostro evento e per allenarci per il Giro delle Dolomiti. Anche perché manca poco», dice Gransinigh.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calcio e salute

Südtirol-Avis Patto solidale per le donazioni

BOLZANO L'FC Südtirol è diventato partner e testimonial ufficiale della sede altoatesina dell'Avis (Associazione Volontari Italiani del Sangue), presieduta da Diego Massardi. Sono previste diverse iniziative, con i calciatori della prima squadra in una campagna di sensibilizzazione circa l'importanza di diventare donatori di sangue.

In occasione della partita contro il Renate, in programma sabato 20 aprile, vigilia di Pasqua, saranno ospiti del club oltre 100 soci di Avis Alto Adige: «Da sempre chi pratica sport è un candidato donatore ideale, perché conduce stili di vita sana. Questo motivo è fondamentale per sensibilizzare alla donazione», commenta Diego Massardi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Triathlon Caldaro, un tocco olimpico Confermata la presenza di Facchinetti

Il fuoriclasse tricolore del 2016 parte favorito. Iscrizioni fino al 2 maggio

BOLZANO Ci sarà anche un campione italiano assoluto alla trentunesima edizione del Triathlon del Lago di Caldaro, prevista per l'11 maggio. Luca Facchinetti, trentenne classe 1988 di Cervia, conquistò l'alloro tricolore di triathlon nel 2016, mentre gli sfuggì per un battito di ciglia la qualificazione alle Olimpiadi di Rio dove poi si presentò nelle vesti di commentatore tecnico negli studi Rai.

Professionista dal 2010, ha ottenuto anche uno splendido sesto posto in Coppa del Mondo in occasione della tappa messicana di Huatulco. Campione italiano 2017 e 2018 nella Mixed Relay e medaglia di bronzo ai campionati italiani individuali di triathlon olimpico, un'altra prova «olimpica» spetta allo specialista romagnolo, quella che si svolgerà nei pressi del lago di Caldaro, ottimo sito climaticamente adatto all'evento in questa stagione.

Romagnolo Luca Facchinetti si sta preparando per i Giochi di Tokio

«Facco» ha iniziato dedicandosi al nuoto sin dal 2006, cominciando poi ad approcciarsi gradualmente allo sport delle tre discipline, facendo conquiste prima nella categoria junior e poi nella nazionale under 23, assieme alla quale partecipò a due Campionati Europei e ad un Campionato del Mondo classificandosi in diciassettesima posizione. Il sogno olimpico non è tuttavia sfumato, e l'impegno è quello di prepararsi al meglio per raggiungere finalmente l'obiettivo dei Giochi di Tokyo 2020. Oltre a Facchinetti, ad un mese dal via 200 atleti tra i quali svettano Thomas Steger, Lisa-Maria Dornauer e Philipp Mock hanno già confermato la propria adesione al Triathlon Internazionale del Lago di Caldaro. Le iscrizioni sono aperte alla cifra di 70 euro entro il 2 maggio e porteranno gli sfidanti ad affrontare un chilometro e mezzo di frazione natatoria all'interno del Lago di Caldaro, 40 chilometri in bicicletta e 10 chilometri di corsa.

Il team organizzatore capitanato dal presidente Werner Maier aspetta i concorrenti ricordando anche la sfida di beneficenza che vedrà quattro protagonisti per... pedalò sfidarsi in favore dell'associazione Südtiroler Sporthilfe (100 euro per squadra la quota di partecipazione).

© RIPRODUZIONE RISERVATA